

# Messaggio del prelato (18 gennaio 2026)

Il prelato dell'Opus Dei ci invita a vivere l'anno nuovo "rinnovando il desiderio di lottare, senza pretendere di mutare vita istantaneamente ma sforzandoci di progredire un po' per volta, giorno per giorno".

18/01/2026

Carissimi, Gesù protegga le mie figlie e i miei figli!

Qualche giorno fa si è concluso il Giubileo della speranza. Nel corso dell'ultimo anno, grazie a Dio, molte persone hanno attraversato la Porta Santa e hanno accolto l'invito del Signore a guardare alla realtà con una speranza che non delude. Come ha ricordato papa Leone XIV, il Giubileo ci ha aiutati a riscoprire «che si può ricominciare, anzi che siamo ancora agli inizi, che il Signore vuole crescere fra di noi, vuole essere il Dio-con-noi» (*Omelia*, 6-I-2026). Gesù non si stanca mai del nostro continuo cominciare e ricominciare: avviciniamoci a lui anche quando ci sentiamo deboli o ci rendiamo conto di averlo deluso, con la fiducia che ci accoglierà sempre a braccia aperte.

In occasione di un capodanno, san Josemaría suggerì ai suoi figli questo proposito: *Anno nuovo, lotta nuova*. Il nostro fondatore ricordava che la santità consiste «nel sapere che

abbiamo difetti e nel cercare eroicamente di evitarli», senza dimenticare che «arriveremo alla morte con difetti» (*Forgia*, n. 312). Rinnoviamo il desiderio di lottare, senza pretendere di mutare vita istantaneamente ma sforzandoci di progredire un po' per volta, giorno per giorno (cfr. *È Gesù che passa*, n. 75).

La speranza che avremo riscoperto nel Giubileo e che desideriamo impronti la nostra vita è un dono che vuole essere condiviso. Il mondo ha bisogno di testimoni dell'amore fedele e incondizionato di Dio. Nella vita ordinaria, con semplicità e stando loro vicini, possiamo trasmettere agli altri la gioia che nasce dalla consapevolezza che il Signore è sempre con noi.

Concludendo, vi chiedo di pregare in modo particolare per due incontri di lavoro e di formazione che si

terranno a Roma, a gennaio con direttori e a febbraio con direttrici di tutte le regioni, per dare impulso alle priorità apostoliche dei prossimi anni, in vista del Centenario dell'Opera. Inoltre, continuiamo a pregare per i Paesi che sono ancora travagliati da guerre e conflitti.

Con grande affetto vi benedice vostro Padre

Roma, 18 gennaio 2026

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/article/messaggio-del-  
prelato-18-gennaio-2026/](https://opusdei.org/it-ch/article/messaggio-del-prelato-18-gennaio-2026/) (19/01/2026)